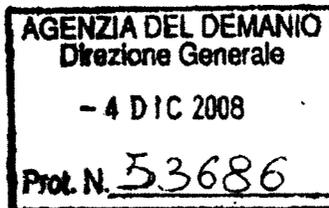




*Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze*
26986



Roma 4 DIC 2008

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Alle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo

Al Consiglio di Stato
Ufficio del Segretario generale

Alla Corte dei Conti
Ufficio del Segretario generale

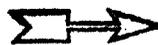
All'Avvocatura Generale dello Stato
Ufficio del Segretario generale

Alle Agenzie, incluse le agenzie fiscali di cui al 300/99

Agli Enti pubblici non economici
(tramite ministeri vigilanti)

Agli Enti ed Istituti di ricerca tramite le Amministrazioni di riferimento

e, p.c.



All'Agenzia del demanio

Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

LORO SEDI

Al fine di razionalizzare gli spazi complessivi per l'utilizzo degli immobili in uso governativo e di ridurre la spesa relativa agli immobili condotti in locazione dallo Stato, l'articolo 1, commi 204 e seguenti, della legge n. 296 del 2006 ha previsto che siano individuati i "piani di razionalizzazione degli spazi e di riduzione della spesa", anche differenziandoli per ambiti

territoriali e per patrimonio utilizzato, elaborati per il triennio 2008-2010 d'intesa tra l'Agenzia del demanio e le amministrazioni centrali e periferiche, usuarie e conduttrici.

In considerazione del lasso di tempo trascorso dall'entrata in vigore delle citate disposizioni, è probabile che ciascuna Amministrazione abbia già provveduto a raccogliere gli elementi occorrenti per la predisposizione dei relativi piani di azione, avuto riguardo all'organizzazione centrale e periferica di ogni struttura.

Tuttavia, atteso che *medio tempore* sono intervenute ulteriori disposizioni relative alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'organizzazione e delle spese delle Pubbliche Amministrazioni – da ultimo l'articolo 74 del decreto-legge n. 112 del 2008 – si rende necessario raccogliere dati aggiornati in merito alla razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio da parte delle Amministrazioni pubbliche, al ricorso alle locazioni passive, al contenimento delle risorse destinate alla manutenzione.

Tali dati, supportati da idonea programmazione del quadro esigenziale delle proprie attività istituzionali, dovranno nel più breve tempo possibile essere trasmessi all'Agenzia del demanio che è tenuta all'attività di coordinamento e di verifica delle proposte di contenimento dei costi elaborate da ciascuna Amministrazione.

Nel frattempo, in attesa di questi dati e della definitiva messa a punto dei piani di cui al predetto articolo 1, comma 204 e seguenti, della legge n. 296 del 2006, l'Agenzia del demanio potrà prendere in considerazione nuove proposte di assegnazione in uso governativo o istituzionale di immobili statali, di rilascio di nuovi nulla osta per locazioni passive, nonché di acquisto di immobili da destinare ad uso ufficio, soltanto se le stesse saranno corredate da una apposita scheda tecnico-economica idonea a comprovare, in termini di costi per l'Erario, il vantaggio che deriverebbe dalla soluzione proposta e la coerenza della proposta con i piani riguardanti l'Amministrazione proponente.


IL MINISTRO